

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 14 DICEMBRE 2024**

ORDINE DEL GIORNO

1. Adempimenti relativi alla convocazione dell'assemblea straordinaria del 15 dicembre 2024.
2. Relazioni sul lavoro e sulle proposte delle Commissioni permanenti di studio. Valutazioni ed eventuali determinazioni.
3. Condizione degli organici del distretto di Catanzaro. Esito dell'incontro con i magistrati del distretto di Presidente e Segretario Anm. Iniziative.
4. La cultura tabellare nell'ordinamento giuridico italiano: il principio del giudice naturale precostituito per legge; le iniziative legislative in materia di competenza delle sezioni specializzate immigrazione.
5. I criteri per la scelta dei dirigenti degli uffici: discrezionalità o arbitrio?
- 5.bis Comunicazione pervenuta dal Ministero in ordine alla perdita di validità delle carte CMG rilasciate prima del 1° gennaio 2024. Richiesta di chiarimenti sulla concreta gestione della problematica. Valutazioni e determinazioni.
- 5.ter UPP: stabilizzazione e prospettive. Dibattito. Proposte e Iniziative.
6. Comunicazione del Collegio dei probiviri in ordine alla riservatezza dei pareri dal Collegio espressi, alla sollecitazione di modifiche statutarie e alla conservazione dei files dei procedimenti definiti.
7. Vicenda Natoli. Prosecuzione da seduta del 14 settembre u. s.
8. Varie ed eventuali.

Alla seduta risultano presenti:

1. ALBANO Silvia
2. AMERIO Sara
3. ARBORE Lilli
4. BERNARDO Cecilia
5. CANEVINI Elisabetta
6. CARUNCHIO Cristina-assente giustificata
7. CASCIARO Salvatore
8. CELLI Stefano
9. CERVO Paola
10. DI PALMA Emilia-assente giustificata
11. D'ONOFRIO Roberta
12. EBNER Giacomo -assente giustificato

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 14 DICEMBRE 2024

13. FALVO Camillo
14. FAVI Giovanni
15. FEDERICI Italo
16. FILIPPELLI Pierpaolo
17. GAGLIANO Chiara
18. GIANNINO Salvatore
19. GUGLIELMO Gerardina
20. INFANTE Enrico Giacomo
21. MADDALENA Alessandra
22. MARUOTTI Rocco Gustavo
23. MARZOCCA Raffaella
24. MESSINA Federica
25. MORETTI Ida
26. MORGIGNI Aldo-assente giustificato
27. NICASTRO Toni
28. ORRU' Tiziana
29. PERINU Ilaria
30. PONIZ Luca
31. REALE Andrea
32. SANTALUCIA Giuseppe
33. SANTORO Domenico
34. SAPIO Michaela
35. SCAVUZZO Ugo
36. TEDESCO Giovanni

Il CDC dà inizio ai lavori alle ore 10.30.

Vengono designati dai componenti del CDC presidente della seduta Tiziana Orrù e segretario Antonio Nicastro.

Prende la parola il Presidente dell'Associazione Giuseppe Santalucia per la consueta relazione introduttiva.

Prende la parola il Segretario dell'Associazione Salvatore Casciaro per la consueta relazione.

Prende la parola per l'Ufficio Sindacale Tiziana Orrù per la consueta relazione. Allega la comunicazione ufficiale afferente la continuità del servizio di firma digitale.

Viene anticipata la trattazione del **punto 5 bis odg**.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 14 DICEMBRE 2024**

Interviene Giovanni Tedesco che sottolinea come le errate comunicazioni sul punto arrivate dal Ministero hanno gettato nel panico la categoria. Stigmatizza il comportamento dei funzionari del Ministero che hanno effettuato le comunicazioni errate.

Interviene Ida Moretti che si unisce al grido di dolore di Giovanni Tedesco. Sottolinea l'ulteriore disinteresse del Ministero per le elezioni dei consigli giudiziari, la cui celebrazione è stata rinviata il giorno prima.

Viene posto in discussione il **punto 1 dell'odg**.

Interviene per la GEC Alessandra Maddalena, la quale indica i componenti dell'ufficio verifica Titoli, indicati nei colleghi Guida, Cesaroni, Bortone, Piraino, Mori.

Il CDC approva all'unanimità.

Viene evidenziata la proposta di GEC per la costituzione dell'Ufficio di Presidenza, individuando Chiara Gagliano come Presidente, Lilli Arbore come Segretario, ed Alessandra Maddalena come Vice Presidente.

Chiede di intervenire Stefano Celli, che prende atto della proposta della Gec. Sottolinea che il gruppo di MD non è stato interpellato sul punto.

Interviene Andrea Reale ritiene che il metodo della GEC sia errato in quanto non tiene conto delle minoranze presenti in CDC, mai interpellate nelle varie iniziative. Chiede maggiore attenzione per le varie sensibilità presenti all'interno dell'ANM.

Interviene Giovanni Tedesco che sottolinea che l'assemblea è il luogo deputato per l'individuazione dell'ufficio di Presidenza, pur apprezzando l'operazione di trasparenza posta in essere dalla GEC.

Il CDC prende atto della proposta della GEC e demanda all'assemblea per l'approvazione.

Sul **punto 2 odg** non ci sono relazioni delle commissioni.

Il Presidente Santalucia alle ore 11 si allontana per partecipare ad un incontro con il Ministro Nordio.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 14 DICEMBRE 2024**

Viene posto in discussione il **punto 3 all'odg**. Viene allegata al verbale la nota del Presidente GES Catanzaro.

Sul punto Sara Amerio presenta e da lettura di un documento per conto del gruppo di MI, che viene allegato al presente verbale.

Interviene Paola Cervo la quale esprime apprezzamento per la relazione del Presidente GES Catanzaro, che meriterebbe di essere veicolata all'esterno per rendere edotta l'opinione pubblica sulle condizioni degli uffici calabresi. È fondamentale che il CDC faccia sentire la propria vicinanza ai colleghi calabresi. Sottolinea che i vuoti delle piante organiche vanno sopperite con ampliamento delle stesse. Chiede ai presentatori del documento di specificare cosa si intende per incentivi e la tipologia degli stessi.

Interviene Giovanni Tedesco che sottolinea come l'ANM deve essere vicina ai colleghi dei distretti calabresi. Manifesta apprezzamento per il documento di MI, ad eccezione del punto 3. Presenta un emendamento soppressivo del punto

Interviene Ilaria Perinu che sottolinea la necessità che si proceda ad una attenta revisione delle piante organiche. Precisa che il punto 3 del documento evidenzia la necessità di incentivi di natura economica, anche per il personale amministrativo. Manifesta disponibilità del gruppo di MI a prendere atto delle sottolineature del collega Tedesco. Auspica che il prossimo CDC continui nel solco di sollecitare il Ministero ad un dialogo costante sui problemi legati all'efficienza della giustizia.

Interviene Camillo Falvo il quale manifesta apprezzamento per la presenza della GEC in Calabria. Evidenzia che il Distretto di Catanzaro presenta delle criticità peculiari. Coperture dei posti scoperti esclusivamente con MOT, e quindi con problematiche legate alle aspettative di mobilità. La soluzione delle piante flessibili non ha fornito risposte adeguate. Imprescindibile previsione di un sistema di incentivi che sia uniforme per i vari magistrati.

Interviene Rocco Maruotti il quale evidenzia che nell'ultima assemblea si è manifestato assoluto apprezzamento per i colleghi di Vibo Valentia che hanno celebrato il processo Rinascita Scot. Manifesta apprezzamento per la relazione del presidente GES Catanzaro. Evidenzia che sia necessaria assoluta attenzione per il sistema degli incentivi. Il Ministero ha il dovere di prestare attenzione ai dati dei flussi. Evidenzia che le proposte ministeriali di riapertura delle sedi minori non ha senso nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse. Sottolinea che situazioni di emergenza esistono in varie parti di Italia.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 14 DICEMBRE 2024**

Interviene Domenico Santoro che evidenzia che anche il Tribunale di Milano presenta profondi vuoti nelle piante organiche. Peculiari criticità sono presenti anche nel Distretto di Reggio Calabria. Apprezza il documento di MI ad eccezione del punto 3. Occorrono meccanismi di punteggio aggiuntivo che premiano la permanenza negli uffici disagiati.

Interviene Betta Canevini la quale manifesta evidenza che criticità nella gestione delle risorse siano oggettivamente riscontrabili in varie parti di Italia. Sottolinea che il Ministero è rimasto sordo alle plurime segnalazioni dell'ANM.

Interviene Nicastro il quale sottolinea le esigenze logistiche che i colleghi catanzaresi devono affrontare per la celebrazione dei processi.

Interviene Federici il quale evidenzia come i colleghi che lavorano nei distretti disagiati meritino anche un aiuto di carattere economico, anche sotto forma di vantaggi di natura previdenziale, come segno di attenzione per le difficoltà operative che i Colleghi sono costretti ad affrontare.

Interviene Enrico Infante il quale evidenzia la necessità che l'ANM intervenga unitariamente nel mettere in mora il Ministero sulle carenze e difficoltà nelle quali la Magistratura è costretta ad operare. Sottolinea l'opportunità anche di incentivi economici per affrontare disagi e difficoltà.

Interviene Lilli Arbore che manifesta apprezzamento per l'iniziativa dell'ANM su Catanzaro, da intendere come paradigma per una situazione generale. Il focus sulla situazione di difficoltà degli uffici disagiati deve essere mantenuto e trasmesso al prossimo CDC. Evidenzia la necessità di una posizione unitaria dell'ANM sulle inefficienze ministeriali.

Interviene Luca Poniz che manifesta apprezzamento per il documento di MI, evidenziando la necessità di una critica serrata alle inefficienze del Ministero. Sottolinea che le promesse del Ministro, esternate nelle varie occasioni pubbliche, sono rimaste inattuato. Si rischia che le inefficienze della politica vengano riversate sulla magistratura. Si dichiara favorevole ad incentivi anche di natura economica. Occorre un ripensamento sul sistema degli incentivi per compensare i disagi soprattutto nelle fasi iniziali della carriera.

Interviene Tiziana Orrù la quale concorda con l'impianto Generale del documento di MI, sottolineando la necessità di una maggiore precisazione sulle forme di incentivo

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 14 DICEMBRE 2024**

economico, che non può avere carattere retributivo, ritenendo preferibile un rimborso forfettario delle spese. Il compenso al disagio come sopra delineato evita di cadere nell'equivoco che possa parlarsi di incentivo retributivo o contributivo.

Interviene Silvia Albano la quale sottolinea la necessità di un sistema uniforme di distribuzione dei incentivi tra i vari concorsi. È concorde nella previsione di incentivi economici per i colleghi che lavorano in sedi disagiate. Evidenzia una competenza del CSM per l'individuazione delle sedi disagiate e della tipologia degli incentivi. Propone di integrare in tal senso il documento di MI.

Interviene Camillo Falvo il quale sottolinea ancora una volta che il problema di Catanzaro è quello della inadeguatezza degli organici, e non della scopertura degli stessi. Si pone il problema che i capi degli uffici sono costretti a dirottare le scarse risorse nel settore penale, penalizzando il settore civile, con gravi ripercussioni per la collettività. Favorevole agli incentivi economici ma anche ai punteggi aggiuntivi.

Interviene Sara Amerio la quale puntualizza che il focus di Catanzaro è solo un punto di partenza. Precisa che i punti del documento di MI diano risposta alle esigenze evidenziate dal dibattito. Manifesta la disponibilità del gruppo di MI e rielaborare il documento tenendo presenti le sollecitazioni emerse in CDC.

Interviene Ida Moretti che narra la propria esperienza di Magistrato che ha lavorato in Procura a Catanzaro e che non ha usufruito di alcuna premialità.

La seduta viene sospesa per dieci minuti.

Si riprende alle ore 12.35.

Interviene Sara Amerio la quale, recependo le sollecitazioni del dibattito, modifica il punto 3, indicando "meccanismi di punteggio ed economici... per i colleghi...."

Giovanni Tedesco ritira il proprio emendamento soppressivo.

Il CDC approva all'unanimità il documento così come integrato e modificato.

Viene posto in discussione il **punto 4 dell'odg**.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 14 DICEMBRE 2024**

Interviene il collega Favi, il quale ripresenta il documento già presentata alla scorsa seduta. Presenta un documento del quale da lettura. Il documento viene allegato al presente verbale.

Interviene Silvia Albano la quale sottolinea che il problema delle sezioni specializzate immigrazione vi è un documento già approvato nello scorso CDC.

Salvatore Casciaro deposita ed illustra un documento sul punto dal gruppo di MI, allegato al presente verbale.

Interviene Giovanni Tedesco il quale evidenzia che i documenti presentati dal gruppo dei 101 e del gruppo di MI fanno riferimento solo ed esclusivamente alla Corte di Cassazione. Evidenzia che il documento dei 101 appare generico e non fa riferimento a singole specificità. Non condivide il mandato esplorativo o ispettivo da affidare al CSM, fuori dalle proprie competenze. Con riferimento al documento presentato dal gruppo di MI, che condivide nelle sue linee generali, invitando ad integrare il focus anche sul settore penale.

Interviene Ida Moretti che da lettura dei criteri di formazione delle tabelle della Corte di Cassazione, alcuni dei quali in violazione dei principi costituzionali del giudice naturale precostituito per legge.

Interviene Lilli Arbore la quale apprezza il riferimento alla cultura tabellare, ma il documento dei 101 non è condivisibile per l'assoluta genericità. La formazione delle tabelle segue un percorso condiviso. Apprezza il documento del gruppo di MI, condividendo la sollecitazione di Giovanni Tedesco sull'estensione del focus anche al settore penale.

Interviene Andrea Reale, il quale evidenzia che le critiche di Tedesco al documento dei 101 appaiono ingiustificate, posto che esso è attinente al punto dell'odg. Condivide l'impianto di fondo del documento di MI, in quanto è doveroso il rispetto della cultura tabellare soprattutto in Cassazione.

Interviene Italo Federici il quale a nome del gruppo di Unicost manifesta favore per il documento presentato da MI. Con riferimento al documento presentato dal gruppo dei 101, evidenzia il mancato riferimento a fatti concreti. Evidenzia che i riferimenti normativi enucleati nel documento del gruppo dei 101 non ledono il principio del giudice naturale.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 14 DICEMBRE 2024**

Interviene Giovanni Favi il quale sottolinea che il problema che le tabelle della cassazione non appaiono conformi al principio del giudice naturale precostituito per legge. È compito dell'ANM quello di verificare il rispetto della cultura tabellare il Cassazione.

Il Presidente di seduta evidenzia che il punto 4 dell'odg non fa riferimento alle tabelle approvate dalla Corte di Cassazione. Non ci sarà alcuna votazione sul punto.

Interviene Luca Poniz il quale sottolinea che il punto 4 all'odg non fa riferimento alla cultura tabellare della Corte di Cassazione. Evidenzia che il documento dei 101 non è chiaro se manifesta una critica alle tabelle già approvate o un indirizzo da seguire per il futuro. Prende atto delle criticità evidenziate nel documento del gruppo di MI, e si interroga se esse siano superabili con una migliore organizzazione delle udienze. Suggestisce un approfondimento conoscitivo da effettuare anche con il coinvolgimento della Giunta della Cassazione.

Alle ore 13.20 fa rientro il presidente Santalucia.

Interviene Domenico Santoro, il quale fa propria l'esigenza di coinvolgere la GES della Cassazione per soddisfare un'esigenza di approfondimento della tematica. La situazione particolare evidenziata nel documento di MI appare non conforme al punto 4 dell'odg. Il vero tema politico è quello del tentativo di sottrarre competenze a giudici precostituiti.

Alle ore 13.20 è presente il Presidente GES Palermo, Giuseppe Tango.

Interviene Stefano Celli, il quale manifesta perplessità sulle considerazioni esposte da Federici, in quanto il sistema tabellare è precondizione del principio del giudice naturale precostituito per legge. Manifesta favore al coinvolgimento della GES Cassazione.

Interviene per fatto personale Italo Federici, il quale replica a Stefano Celli, sottolineando che la cultura tabellare costituisce proceduralizzazione del potere decisionale dei capi degli uffici, pur manifestano perplessità del collegamento della tematica con il principio del giudice naturale.

La seduta viene sospesa alle ore 13.40

La seduta riprende alle ore 14.25. Si allontana Salvatore Giannino.

Interviene Salvatore Casciaro il quale sottolinea che l'argomento tabellare è aderente all'organizzazione degli uffici. Con riferimento alla questione delle assegnazioni, sollevata

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 14 DICEMBRE 2024**

dai 101, evidenzia che la previsione tabellare contenente una clausola di chiusura che consente, motivando, una assegnazione particolare, non per forza deve essere letta in contrasto con il metodo tabellare oggettivamente verificabile, posto che la verifica emerge dalla lettura della motivazione che legittima l'assegnazione al singolo. I carichi di lavoro dei quali sono oberati i Magistrati della Cassazione vanno a pregiudizio della funzione di nomofilachia deputato alla Suprema Corte. Deposita un documento sostitutivo del precedente, che viene sostituito e che tiene conto delle sollecitazioni del dibattito in CDC.

Interviene Ugo Scavuzzo il quale sottolinea che lo spirito della proposta di MI è quella di raccogliere un grido di allarme proveniente dai Magistrati della Cassazione. Il timore è che i Magistrati che svolgono le funzioni in Cassazione soffrono di una deriva produttivistica e scapito della qualità. Occorrerebbe una completa analisi dei flussi per verificare quanto nei Giudici di Cassazione vi sia l'esigenza di lasciare la Corte. Occorre un recupero della qualità che passa anche attraverso una rivisitazione dei carichi esigibili. Con riferimento al documento del gruppo dei 101 sottolinea che le criticità sollevate devono essere oggetto dei rimedi endoprocedimentali previsti per legge, a fronte di una delibera di plenum che ha approvato le tabelle.

Viene posta in votazione la proposta Poniz di differire l'approvazione dei documenti previo coinvolgimento della GES Cassazione.

Interviene sul punto Giovanni Favi il quale sottolinea che la verifica richiesta si pone in termini astratti, verifica in astratto del rispetto del principio del giudice naturale. Il riferimento è alle future tabelle e non a quelle già in vigore. Deposita un documento sostitutivo del precedente dove dopo la parola criteri si inserisce il termine astratti.

Il Collega Poniz ritira la proposta di rinvio, alla quale si associa Domenico Santoro.

Stefano Celli dichiara di astenersi nella votazione sul documento di MI.

Viene posto ai voti il documento presentato dal gruppo 101. Si registrano 15 voti contrari, 8 favorevoli, 5 astenuti. IL CDC non approva.

Viene posto in votazione il Documento presentato da MI così come modificato con inserimento delle sollecitazioni sul settore penale. Si contano 24 voti favorevoli, nessun contrario, 3 astenuti (Celli, Santoro, Albano). Il documento viene approvato a maggioranza.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 14 DICEMBRE 2024**

Viene posto in discussione il **punto 5 all'odg.**

Interviene Andrea Reale il quale evidenzia che con riferimento alla recente approvazione del TESTO Unico della dirigenza, riemerge la politicizzazione delle nomine, con peculiare convergenza dei gruppi di maggioranza. Ritiene fosse stato preferibile un Testo normativo che riducesse la discrezionalità del CSM con predeterminazione dei punteggi. Si rammarica dell'intervento di alcuni consiglieri del CSM che in mailing – list hanno messo da parte il ruolo istituzionale per adottare un tono argomentativo non consono alla funzione.

Interviene Giovanni Tedesco il quale a titolo personale evidenzia che le due proposte di TU sulla dirigenza non garantiscono entrambe oggettività. Si rammarica che i consiglieri togati abbiano perso l'occasione di trovare una comune linea di equilibrio. È mancata la volontà di trovare un punto di incontro. Il coraggio avrebbe consentito di incidere veramente sulla materia, che risente di due vulnera enormi. In primo luogo le fonti di conoscenza con coinvolgimento dei colleghi dell'ufficio. In secondo luogo la temporaneità effettiva e concreta, con carriere predeterminate.

Interviene Silvia Albano la quale evidenzia che le due proposte erano differenti anche con riferimento alla valorizzazione delle precedenti esperienze nello svolgimento dell'incarico. Ritiene si sia persa l'occasione di avviare un cambio di passo rispetto al sistema delle nomine. La proposta non approvata aveva il merito di spostare a monte l'ambito della discrezionalità nella predisposizione di criteri leggibili e trasparenti. Occasione persa per evitare che le nomine seguano il flusso dell'appartenenza correntizia.

Interviene Enrico Infante il quale evidenzia che le griglie di punteggi prevista dalla cd proposta B, proponeva enormi margini di discrezionalità difficilmente sindacabili dal giudice amministrativo, a differenza degli indicatori previsti dalla proposta approvata, effettivamente oggetto eventuale di vaglio di legittimità. Sottolinea che le critiche sulla discrezionalità non può individuarsi nel CSM, ma il legislatore che ha previsto meccanismi di discrezionalità.

Interviene Luca Poniz evidenzia che la compagine consiliare alla base della proposta B non approvata vi era una saldatura con la componente laica, assolutamente preoccupante. Evidenzia che anche il tentativo più serio di oggettivizzare i criteri con

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 14 DICEMBRE 2024**

punteggi predeterminati, alimenta il carrierismo e la corsa alle medagliette, con attività fuorvianti rispetto all'effettivo esercizio della giurisdizione.

Occasione persa di effettuare una corretta valutazione dei dirigenti nasce anche dalla mancata risposta disciplinare a comportamenti di autopromozione come emergenti dalle chat dell'Hotel Champagne.

Interviene Rocco Maruotti il quale sottolinea che è stato di recente nominato Procuratore della Repubblica un Magistrato alla terza valutazione di professionalità. La tensione carrieristica è entrata nel DNA dei Magistrati. Chi diventa dirigente difficilmente tornerà a fare il magistrato semplice. Occorre eliminare i piccoli privilegi dei dirigenti. Il TU sulla dirigenza non elimina la tensione al carrierismo. Era necessario si arrivasse uniti alla predisposizione di regole che definiscano l'assetto della magistratura.

Interviene Paola Cervo la quale sottolinea che si è assistito ad una deformazione genetica, con una deriva gerarchica degli uffici giudiziari. Le polemiche sul testo Unico oggi costituiscono una mera strumentalizzazione elettorale. Esiste un problema di etica dei comportamenti che ha annichilito il senso della misura. Il singolo magistrato viene schiacciato da pressioni gerarchiche. Il Focus della questione non deve essere come si diventa Presidenti, ma come si interpreta il ruolo di magistrati in Aula. La gerarchizzazione della funzione è un germe dal quale difendersi con l'effettiva temporaneità dell'incarico dirigenziale.

Interviene Cristina Carunchio la quale fa proprio l'invito di Paola Cervo della necessità di approfondire la discussione sull'etica della temporaneità degli incarichi direttivi e semidirettivi, con necessità di una rotazione degli incarichi, che andrebbero visti come servizio da rendere all'ufficio di appartenenza.

Interviene Stefano Celli. Occorre in primo luogo vigilare che dietro la discrezionalità non si nasconda l'arbitrio. La discussione è stata proficua e non sterile. Già tre anni fa il CDC sollecitava la temporaneità degli incarichi direttivi. Purtroppo difficilmente il Magistrato che ha ricoperto incarichi direttivi è disposto a tornare a fare il Magistrato semplice. Ritene necessario che la discrezionalità non sia inficiata da motivi di appartenenza. Auspica che le prossime nomine siano frutto di esercizio cristallino di discrezionalità.

Interviene Giovanni Favi il quale ritiene che limitare la discrezionalità a monte, la riduce. Entrambe le proposte tuttavia non escludevano il ricorso al manuale Cencelli sulle

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 14 DICEMBRE 2024**

nomine. Si vedrà se le future nomine vedranno la convergenza tra Area e MI. Propone limitarsi l'esonero dal lavoro di direttivi e semidirettivi.

Si passa alla trattazione del **punto 5 ter**.

Viene presentato un documento da parte del gruppo di MI.

Interviene Giovanni Favi il quale sottolinea che si approvi un documento che tenga conto del valore degli UPP, con rifiuto di ogni logica di precariato.

Micaela Sapio illustra il documento del gruppo MI che viene allegato al verbale. Si evidenziano le preoccupazioni che il ruolo degli UPP si volatilizzi al giugno del 2026. Si auspica che il Ministero tenga conto delle esigenze di stabilizzazione degli UPP.

Interviene Tiziana Orrù la quale esprime il proprio favore per il documento presentato dal gruppo di MI. Sottolinea la struttura complessa dell'ufficio del Processo. Evidenzia che la professionalità degli UPP è ben definita. Occorre che nell'ambito del contratto integrativo che deve essere stipulato, sia individuata una categoria speciale, con una individuazione di specifica categoria professionale, con conseguente aumento di organico.

Interviene Lilli Arbore la quale aderisce al documento di MI così come integrato dall'intervento di Tiziana Orrù. Rivendica l'importanza del ruolo degli UPP. Il vero equivoco è quello delle mansioni. Ritene necessario che il documento di MI specifichi che venga stabilizzato L'Ufficio del processo e non le singole unità.

Interviene Giovanni Tedesco che manifesta apprezzamento per il documento di MI. Propone di eliminare le due righe iniziali. Chiede che il termine goal dell'ultimo periodo sia sostituito con "Obiettivo".

Il gruppo di MI accetta gli emendamenti.

Interviene Mico Santoro il quale condivide il documento così come emendato.

Interviene Giuseppe Santalucia il quale condivide la necessità che si individui una categoria professionale specifica. Sottolinea la necessità di stabilizzare il numero degli addetti, con necessità che di essi possano avvalersi anche Uffici che ne sono rimasti privi (Procure della Repubblica, Uffici di Sorveglianza, Tribunale per i minori).

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 14 DICEMBRE 2024**

IL CDC approva all'unanimità.

Su proposta di Ida Moretti viene posto in trattazione il **punto 7 dell'odg**. Il CDC approva l'inversione dell'ordine del giorno.

Ida Moretti presenta un documento a nome del gruppo dei 101.

Interviene Rocco Maruotti il quale ritiene che il documento del gruppo 101 sia fuori fuoco. Nessun capo espiatorio. Vi sono evidenti profili di responsabilità della Natoli. La stessa dovrebbe dimettersi e consentire all'organo di autogoverno di tornare alla sua composizione completa. Fa presente che vi è in corso un'indagine, e che il CSM ha correttamente adottato le prerogative di competenza. Occorre invitare l'Avv. Natoli a presentare le dimissioni.

Interviene Giovanni Favi il quale evidenzia che l'invito alle dimissioni è contenuto nella mozione. Ribadisce che occorre far chiarezza sul sistema vigente all'interno della sezione disciplinare, con invito al CSM a chiarire la situazione.

Interviene Betta Canevini la quale non condivide l'impostazione del documento, non condivide l'impostazione dell'esistenza di un sistema, e manifesta massima fiducia nell'operato della Magistratura che si sta occupando della questione. Reitera l'invito alle dimissioni.

Interviene Andrea Reale il quale ricorda che il Presidente dell'ANM al giugno del 2020 aveva chiesto le dimissioni dei consiglieri togati coinvolti nella vicenda dell'Hotel Champagne. Reitera l'invito alle dimissioni.

Interviene Giovanni tedesco il quale ha ricordo di quanto successe nel giugno del 2020 con richiesta di dimissioni dei consiglieri coinvolti nella vicenda dell'Hotel Champagne. Conviene sul punto che occorre chiedere le dimissioni dell'Avv. Natoli.

Interviene Silvia Albano la quale sottolinea che sia doveroso che la Consigliera Natoli debba dimettersi. Il Documento del gruppo dei 101 è ultroneo rispetto all'invito alle dimissioni, coinvolgendo aspetti già superati in ordine alla legittimità della sospensione dalle funzioni. Sottolinea che la Natoli non ha fatto alcuna chiamata in correità.

Luca Poniz fa proprie le considerazioni di Silvia Albano. Insiste sull'invito alle dimissioni. Sottolinea le contraddizioni del documento del gruppo dei 101 del resto non più attuale.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
DEL 14 DICEMBRE 2024**

Nicastro chiede il rinvio del punto all'odg al prossimo CDC.

Interviene Andrea Reale che chiede venga posto in votazione il documento dei 101. Chiede che il CDC anche alla luce c.

Il Presidente pone ai voti il documento dei 101.

Viene posto in discussione il documento dei 101 che ottiene solo 4 voti a favore. Il CDC non approva.

Interviene Domenico Santoro il quale sottolinea che dal dibattito è emersa la volontà di chiedere le dimissioni della consigliera Natoli.

Viene posta in votazione la proposta Nicastro di rinvio della approvazione della mozione sulla richiesta di dimissioni. Il CDC non approva la proposta di rinvio.

Il CDC decide a maggioranza di porre a votazione la mozione sulla vicenda Natoli oggetto del documento presentato dal gruppo dei 101.

Il CDC all'unanimità dei presenti, anche alla luce della sentenza Tar del 9.12.2024, chiede che l'Avv. Natoli rassegni le proprie dimissioni dalla carica di consigliere del CSM.

Hanno partecipato alla votazione i componenti del CDC Albano, Amerio, Arbore, Canevini, Celli, Cervo, D'Onofrio, Favi, Federici, Maddalena, Maruotti, Messina, Moretti, Nicastro, Orrù, Poniz, Reale, Santalucia, Santoro, Tedesco.

La seduta viene chiusa alle ore 17.15.

il Segretario
Antonio Nicastro

il Presidente
Tiziana Orrù